

Festung Franzensfeste

Forte di Fortezza

„Freilich verrieten gerade unsere gewaltigsten Pläne nicht selten am deutlichsten den Grad unserer Verunsicherung“ schreibt W. G. Sebald in seinem Roman „Austerlitz“. Wie groß die Verunsicherung um 1830 unter dem Eindruck der Napoleonischen Kriege gewesen sein muss, das lässt sich anhand der Franzensfeste erahnen; dabei ist von der geplanten Talsperre nur der Teil am Eisacktal errichtet worden. Die Erweiterung der Anlage Richtung Pustertal wurde obsolet, ebenso wie die Verteidigungsfunktion der Festung schlechthin, die bereits 30 Jahre nach ihrer Fertigstellung öffentlich in Frage gestellt wurde.

Fortan diente die Franzensfeste als Munitionsdepot, erst der Habsburgermonarchie und nach 1919 dem italienischen Heer. Ihr Dornröschenschlaf ging erst zu Ende, als sie 2005 der Gemeinde Franzensfeste übertragen und in der Folge vom Land Südtirol übernommen wurde, mit der Auflage, die Festung für kulturelle Zwecke zu nutzen.

Nachdem in einer ersten Bauphase die sogenannte untere Festung für Ausstellungen und Veranstaltungen adaptiert worden war, erfolgte 2008–2009 der Ausbau der mittleren Festung. Da diese bislang nur über eine sehr lange und steile Treppe zugänglich war, musste ein neues Verbindungselement konzipiert werden. Die Kunst

“Forse sono proprio i nostri progetti più ambiziosi a tradire maggiormente il grado della nostra insicurezza”, scriveva l’autore tedesco W. G. Sebald nel suo romanzo *Austerlitz*. Quanto dovesse essere grande questa insicurezza attorno al 1830, durante le guerre napoleoniche, lo si deduce dalla mole di questo fortilizio, realizzazione peraltro parziale di un progetto ben più vasto. Il vallo difensivo doveva infatti estendersi anche verso la Val Pusteria, ma tale ampliamento risultò presto obsoleto.

Il forte stesso perse ogni utilità strategica già trent’anni dopo la sua ultimazione, riducendosi così a deposito di munizioni della monarchia asburgica e poi, dopo il 1919, dell’esercito italiano. Questo lungo sonno durò fino al 2005, anno in cui il poderoso impianto venne consegnato al Comune di Fortezza, al quale è subentrata infine l’Amministrazione provinciale con l’intento di utilizzarlo per scopi culturali.

Dopo una prima fase di lavori, relativa all’adeguamento del cosiddetto Forte Basso per ospitarvi mostre e manifestazioni, nel 2008–2009 è seguita la sistemazione del Forte Medio. Poiché questo blocco era raggiungibile solo tramite una lunga e ripida scala, si è dovuta anzitutto studiare una nuova via di accesso. L’arte dell’intervento consiste nell’aver recuperato a tal fine due tunnel

Planung / Progettazione
Arch. Markus Scherer,
Meran-Merano;
Arch. Walter Dietl,
Schlanders-Silandro

Bauleitung / Direzione lavori
Arch. Markus Scherer,
Meran-Merano;
Arch. Walter Dietl,
Schlanders-Silandro

Bauzeit / Realizzazione
2007–2012

Baukosten / Costo dell’opera
8.700.000 €

Das Land baut

La Provincia all’opera

Susanne Waiz
Andreas Hempel



Öffentliche Bauten
in Südtirol
Costruzioni pubbliche
in Alto Adige
2009–2013

